

**Indagine sulla presenza e la distribuzione di
Rosalia alpina (Linnaeus, 1758) nel Parco
Nazionale Val Grande**

a cura di: Sandro Piazzini

Ornavasso,
24 Novembre 2023

Rosalia alpina



Rosalia alpina



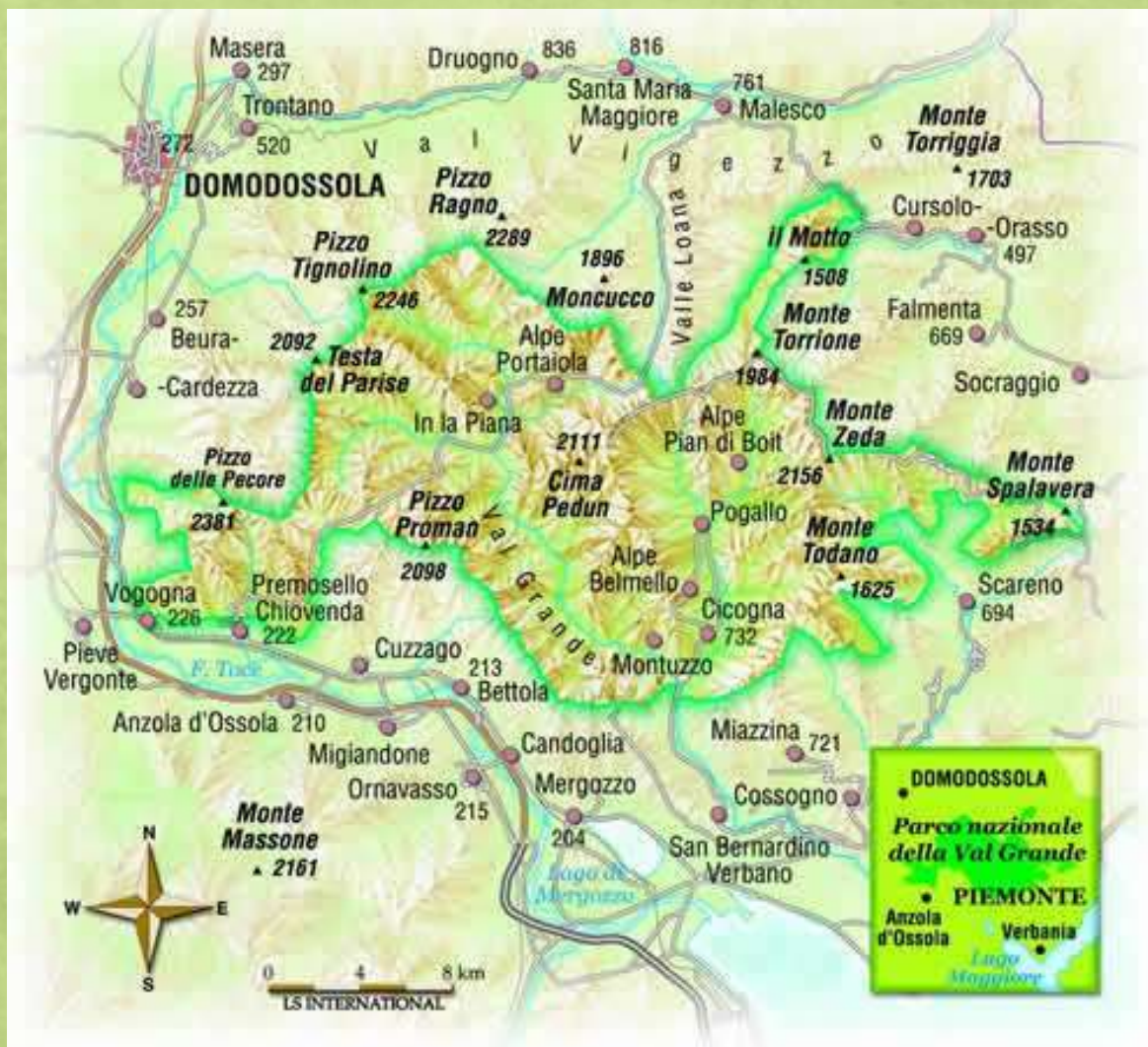
Vive da quote alto collinari sino a 2000 m. È legata a boschi vetusti a prevalenza di faggio con presenza di piante deperienti e morte in piedi, sul cui legno marcescente si alimenta la larva

Rosalia alpina



E' ricordata negli allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE ed è ritenuta "Quasi minacciata" dall'IUCN Comitato Italiano

P.N. Valgrande



14598 ettari

Di cui quasi l'80% di bosco

Di questi, ben 4500 ettari
sono di faggeta

Scopo dell'indagine

- accertare la presenza nei siti segnalati
- ricerca della specie in tutto il PN Val Grande
- ricerca dei siti di sviluppo delle larve
- effettuare una prima valutazione della consistenza di alcune popolazioni attraverso il metodo CMR

Materiali e metodi

- 18 giornate di ricerca sul campo di cui:
 - 6 giornate di sopralluoghi speditivi tra fine giugno e i primi di luglio con ricerca della specie alle quote più basse
 - 12 giornate tra fine luglio e la metà di agosto con ricerca della specie nei luoghi idonei e CMR

Materiali e metodi

ricerca diretta a vista su faggi deperienti e morti in piedi, di adulti viventi, morti o porzioni di essi

CMR: marcatura fotografica e ricattura con due visite nell'arco di due settimane

Stima numerica calcolata con metodo Lincoln-Petersen (correzione di Chapman)



Risultati

- percorsi a piedi in totale 300 km e superati 24000 m di dislivello +

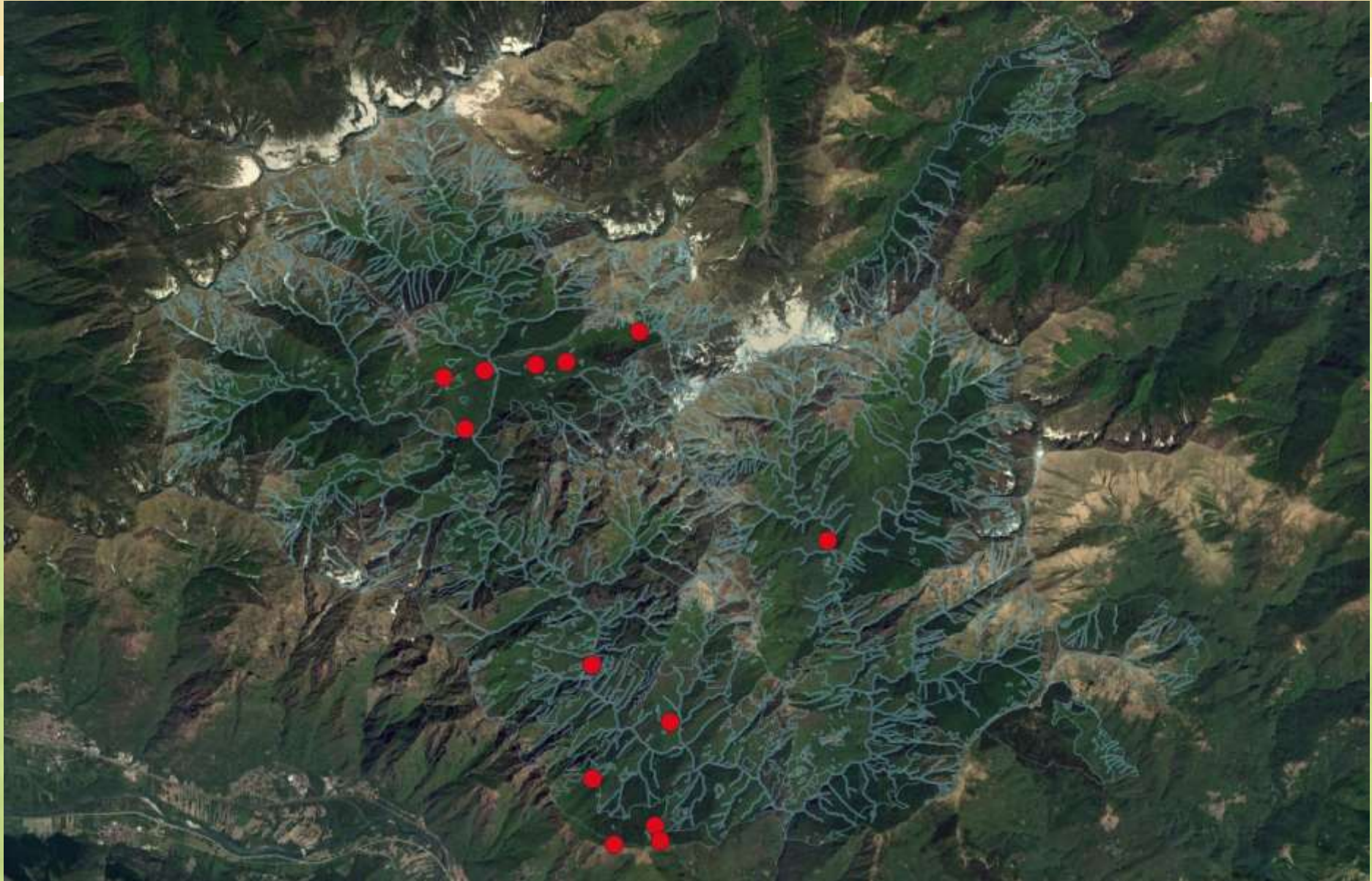
- individuati e campionati 37 siti potenzialmente idonei di cui: 19 in Val Grande; 12 in Val Pogallo; 6 in Val Cannobina e Val Vigezzo (di cui 5 fuori dai confini del PN Val Grande)



Risultati

- la specie è stata confermata in tutte le località ove era nota (Baserga, Orfalecchio, Corte Buè, In La Piana, Mottac) tranne una (Alpe Pian di Boit)
- in ognuna di queste località è stato individuato il sito di sviluppo delle larve
- *R. alpina* è stata rinvenuta in altri 7 siti non noti: Alpe Caseracce 100 m a NO, Monte Faiè 100 m a NE, Monte Faiè 200 m a O, Ponte Val Gabbio 1 km a E, Alpe Portaiola, 50 m a OSO; Alpe Boschelli 100 m a O e Marscei 300 m a S

Risultati



Risultati

Consistenza delle popolazioni:

Area	Località	Catturate	Ricatturate	Ricatturate marcate	N° stimato exx. Località	N° stimato exx. Area
Monte Faiè	Alpe Caseracce, 100 m a NO	02.08.20: 1♀	10.08.20: nessuna	10.08.20: nessuna	1	17
	Monte Faiè 100 m a NE	02.08.20: 1♂ e 2♀	10.08.20: 1 ♀ morta	10.08.20: nessuna	7	
	Monte Faiè 200 m a O	02.08.20: 2♂ e 2♀	10.08.20: 1 ♀ e 1♂ morto	1♂ morto	6	
In La Piana	In La Piana	30.07.20: 4♂ e 6♀	11.08.20: 1♂ e 2♀	11.08.20: 1♀	21	35
	Ponte Val Gabbio, 1 km a E	30.07.20: 2♂ e 2♀	11.08.20: 1♀	nessuna	9	
	Alpe Portaiola, 50 m a OSO	31.07.20: 2♂ e 1♀	11.08.20: 1♂ e 2♀	11.08.20: 2♀	4	

Pressioni e minacce

Rilevate 2 pressioni:

-taglio di piante morte e deperienti;

-accatastamento e successiva rimozione del legno .

Le due pressioni sono state rilevate a Baserga e a In La Piana



Pressioni e minacce



Minacce:

-incendi;

- collezionismo di insetti;

- disturbo antropico per attività escursionistiche.



Indicazioni gestionali

1. proseguimento della ricerca;
2. destinare le aree di presenza di *R. alpina* a invecchiamento indefinito ;
3. vietare, nelle aree di presenza di *R. alpina*, il taglio di piante morte e deperienti e l'accatastamento e la successiva rimozione della legna;

Indicazioni gestionali

4. effettuare interventi di cercinatura di alcune piante idonee oppure di tronchi spezzati in piedi per favorire la colonizzazione da parte di *R. alpina*;



Indicazioni gestionali

5. effettuare tagli per esporre al sole piante morte in piedi;
6. predisporre dei pannelli informativi per spiegare il motivo di certi interventi e allo stesso tempo divulgare il valore di *R. alpina* e del bosco vetusto.

